

March 17, 1987

Antonio Rubbi, 'Note for Comrades: Natta and Napolitano'

Citation:

"Antonio Rubbi, 'Note for Comrades: Natta and Napolitano'", March 17, 1987, Wilson Center Digital Archive, Fondazione Istituto Gramsci, Archivio Partito comunista italiano, Cina, 8704, 0057-0058. <https://digitalarchive.umd.edu/document/208321>

Summary:

This document dated March 17, 1987 is a report from Antonio Rubbi on his meeting with the Chinese foreign minister, Wu Xueqian. The most interesting facts of the meeting were that China expected to establish full relations with all Eastern European socialist countries by the end of 1987 and that the student protests had been fueled by intellectuals who wanted to "westernize" the country. As for Hu Yaobang, the Chinese official explained that had been removed from office because he had failed to uphold the principles of Chinese policy.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

V. Natta

801 Cina

8704 0057

LA. SEGRETERIA DEL P.C.I.
18 MAR. 1987
Prot. N° 358/S

Nota per i compagni: NATTA
NAPOLITANO

Ho incontrato oggi il ministro degli esteri cinese Wu Xueqian (siamo vecchi conoscenti avendo lavorato assieme nel corso dei quindici mesi di contatti e incontri che hanno preceduto la ripresa dei rapporti tra i nostri due partiti. Ha voluto ricevermi "nella stessa stanza dell'ambasciata dove ci incontrammo per la prima volta 8 anni fa", aggiungendo subito "...ne abbiamo fatta di strada da allora...Avevamo addosso ancora i segni della rivoluzione culturale ed eravamo un po' chiusi, ora abbiamo nuovi indirizzi nella politica estera e nei rapporti tra i partiti...").

Le cose più interessanti che mi ha detto si possono così riassumere:

- 1). Entro il 1987 stabiliranno rapporti "pieni" (sia di Stato che di partito) con tutti i paesi socialisti dell'Est europeo.
- 2). Per quel che riguarda la situazione interna ha detto che i movimenti studenteschi del dicembre scorso erano "istigati" da intellettuali che vorrebbero "occidentalizzare" la Cina e "rifiutare" il socialismo. Abbiamo dovuto intervenire contro queste manifestazioni di "liberalismo borghese" che hanno creato confusione ideologica e politica. Ora daremo vita ad una "campagna di educazione" che potrà durare 10 o 20 anni. Abbiamo espulso dal partito "i fomentatori". Ma non abbiamo nessuna intenzione di scatenare un movimento politico. Non vi deve essere nessun turbamento della vita quotidiana e deve continuare l'azione per lo sviluppo della democrazia e della libertà.
- 3). Hu Yaobang è stato rimosso non causa i moti studenteschi, perché su questo aveva idee uguali a quelle degli altri membri dell'Ufficio politico, ma perché non ha saputo mantenere i 4 principi della nostra politica. Li ha interpretati in modo non chiaro. A metà gennaio ha scritto una lettera di autocritica all'U.P. ed ha chiesto di potersi dimettere. Di lui noi diamo un giudizio che tiene conto dei suoi errori, ma anche dei suoi meriti, che non sono pochi. Abbiamo chiuso con una pratica del passato in base alla quale chi se ne andava "veniva solo preso a randellate".

DIREZIONE P.C.I. S.E.L.
DATA 18/3/87
P.L.N. 4185

Alla mia domanda su cosa facesse ora, mi ha risposto che "riflette". Poi ha aggiunto che legge ancora tutti i documenti del partito e che partecipa anche a manifestazioni (funerali di veterani). Ha insistito a dire che si vogliono solamente colpire i limiti liberal-borghesi, le pratiche correntizie e che ciò si farà solo all'interno del partito.

- 4). L'economia andrà avanti secondo gli indirizzi di questi anni: riforme, modernizzazione, apertura all'esterno, "ma non seguiremo la via capitalista". Il Congresso dovrebbe svolgersi regolarmente in Ottobre (me lo ha detto "...in via riservata").
- 5). Gorbaciov ha fatto delle buone proposte per il disarmo. Per quel che riguarda in particolare i missili a medio raggio se si troverà un accordo ciò favorirà la pace mondiale. E' necessario però che USA e URSS: a) sentano tutti i loro partners europei; b) che tengano conto che la sicurezza è inseparabile e riguarda anche l'Asia ed anche in Asia si devono ridurre i missili intermedi.
- 6). Il viaggio di Scevardnadze nel Sud-Est asiatico non ha portato novità per quel che riguarda l'aiuto sovietico al VietNam e l'occupazione della Cambogia da parte di quest'ultimo. L'URSS sta cercando di prospettare un sistema di sicurezza per il continente asiatico; ma rimarrà un guscio vuoto se non si dà l'indipendenza ad ogni paese.
- 7). Rapporti con URSS. Vanno bene le trattative per i confini; si svolgono in un clima molto buono. Noi abbiamo risposto positivamente alle offerte contenute nel discorso di Gorbaciov a Vladivostok. C'è un accordo quasi pronto per quel che riguarda i confini della parte orientale (Amur), ottenuto grazie ad un compromesso che ha comportato concessioni reciproche, poi si discuterà della parte occidentale. Certo, una normalizzazione completa con l'Unione Sovietica ci sarà quando si risolverà l'ostacolo della Cambogia (è la prima volta che sento citato un solo ostacolo e non i tre). Sembra chiaro, comunque, che la Cambogia è visto come il principale ostacolo.
- 8). Volontà e impegno a sviluppare ulteriormente i già buoni rapporti tra i due partiti. Parole di stima e di apprezzamento per il PCI.

Antonio Rubbi
A. Rubbi

Roma, 17 marzo 1987

8704
0058